



ZONA PESARO MARCHE
via Carnevali, 17, 61122 Pesaro
web: zonapesaro.agesci.it
e-mail: zonapesaro@marche.agesci.it

Ottimismo Thinking Day al tempo del Coronavirus

Da 75 anni nessuno era più riuscito a interrompere le attività scout. Da quel 25 Aprile del '45, migliaia e migliaia di giovani hanno ininterrottamente campeggiato, camminato e cantato attorno al fuoco. È arrivato poi il tempo del coronavirus e il giorno del primo decreto governativo, 23 febbraio 2020. Poi il secondo decreto, il terzo e via a cascata i comunicati dei Vescovi, dei Responsabili associativi, e prima la scuola, poi le Messe, e infine anche le attività scout sono state sospese. Nella testa di chiunque abbia frequentato il mondo scout c'è una data che si ricorda: il 22 febbraio. È la

Giornata del Pensiero, il Thinking Day, il B.P. Day. È una data simbolica per tutti gli scout del mondo, è il compleanno del fondatore del movimento scout Robert Baden-Powell e di sua moglie Olave Baden-Powell. Ogni gruppo scout ha festeggiato questo avvenimento. La giornata del pensiero è uno spunto di riflessione, una giornata per fermarsi e riaffermare chi siamo: scout, cittadini, uomini. Quest'anno, il susseguirsi degli eventi aiuta un po' di più. È una pausa più lunga dalla routine che può aiutare tutti a vedere le cose da un'angolazione diversa. Nelle difficoltà è bene aiutarci, stringersi,

evitare le polemiche, volere più bene a chi ho accanto. È questo il tempo quindi di mettere in pratica, senza compromessi e senza alibi quel punto 3 delle Legge Scout che dice "La Guida e lo Scout si rendono utili e aiutano gli altri" e quel punto 8 "La Guida e lo Scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà". Anche l'ottimismo, ricordiamocelo, è molto contagioso; per chi ha fiducia, il futuro ha sempre dei contorni luminosi nonostante le nuvole più nere, e per uno che se ne dimentica un altro a fianco deve essere pronto a ricordarglielo (Davide Pieretti, Consigliere Generale - AGESCI Zona Pesaro)

CONTROvento

piccola rubrica di informazione scout



Tutti coltiviamo un sogno

Per la Giornata del pensiero tutti gli scout donano un penny da destinare al sostegno dello scoutismo in paesi in difficoltà

Pesaro
DI GIOELE MANCINI*

Tutti i ragazzi coltivano un sogno, può essere piccolo e scontato come uscire con il migliore amico, o grande e ambizioso come diventare un atleta olimpionico. Di certo alcuni sogni sono più strani di altri e ci ricordano che tutto è possibile se ci crediamo davvero, quando Lord Baden-Powell e sua moglie Lady Olave sognarono un movimento che riunisse tutti i ragazzi sotto un'unica Promessa qualcuno avrà certo riso di loro, eppure a distanza di oltre 100 anni siamo ancora qui nel giorno del loro compleanno, 22 febbraio, a continuare ciò che loro avevano iniziato.

Camerino. Nel 2016 i nostri fratelli e sorelle del gruppo scout di Camerino hanno visto crollare il loro sogno a seguito del terremoto che ha devastato la zona, ma non si sono lasciati sopraffare e hanno deciso di rimboccarsi le maniche per rimettersi in sesto, la simbo-



lica moneta da 1€ che ogni anno in questa occasione decidiamo di risparmiare, abbiamo pensato di donarla a questi ragazzi, perché il nostro sacrificio sia d'aiuto nella ricostruzione del loro sogno. La giornata che abbiamo vissuto è stata un'occasione per noi ragazzi di conoscere e avvicinarci alla situazione di emergenza che hanno vissuto i nostri amici scout e appren-

dere da coloro che hanno fatto del servizio una vocazione di vita. Come ogni anno abbiamo inaugurato la giornata del pensiero con una toccante Messa che ha riunito tutti gli ex scout assieme a noi del gruppo, durante la quale abbiamo ricordato tutti i defunti del nostro gruppo. Conclusa la celebrazione ci siamo spostati nell'oratorio per accogliere i numerosi volontari che

i capi scout hanno chiamato per l'occasione.

Croce Rossa. La Croce Rossa ha portato l'unità cinofila e ci ha permesso di conoscere 3 volontari a 4 zampe che soccorrono in caso di emergenza le vittime di catastrofi, alcuni di noi hanno anche fatto la parte dei dispersi nel boschetto della parrocchia! Inoltre hanno porta-

to tanto materiale tra cui una tenda enorme che utilizzano come punto di appoggio o ospedale da campo, i più piccoli invece si sono cimentati con un zainetto da riempire in caso di emergenza. Con i volontari della Protezione Civile abbiamo avuto la possibilità di giocare con le radio per le comunicazioni a distanza, imparando come comunicare in modo chiaro e semplice tra basi lontane e fuori dalla nostra vista. Altri di noi invece hanno imparato la differenza tra i tipi di fuochi e gli estintori utili per spegnerli e le buone norme da rispettare quando cuciniamo al campo estivo.

Esperienza. Per ultimo i più grandi di noi con il dott. Bernardi responsabile della centrale operativa del 118 hanno imparato come reagire in caso di emergenza, e come viene classificato il pericolo in base al Triage. Le tecniche apprese sono state quelle utili in caso di ferite, ustioni, colpi di sole e calore, ma anche quelle più importanti come avvelenamenti, arresto cardio circolatorio e manovra di Heimlich. È stata una giornata importante, non solo per ciò che abbiamo appreso, ma anche per chi abbiamo conosciuto, ringraziamo quindi i capi che ci hanno offerto questa opportunità e ringraziamo anche tutti i volontari, e non, che ci hanno dimostrato con la loro passione e dedizione ciò che Baden-Powell desiderava quando chiedeva a noi scout di "lasciare il mondo un po' migliore di come l'avete trovato". (* Esploratore Gruppo Pesaro 4)

Attualità
DI EVA PIZZAGALLI*

Sperimentare l'ingiustizia



Il nostro penny (una piccola offerta che ogni scout devolve ogni anno per sostenere lo scoutismo in contesti di difficoltà) è stato dedicato alle 5 sedi siciliane vandalizzate negli ultimi mesi, per cui è stato creato anche un apposito fondo (trovate online la campagna dell'AGESCI con l'hashtag #piubellediprima). Generalmente la "Giornata del Pensiero" si trascorre con il proprio gruppo scout: Lupette,



Lupette, Esploratori, Guide, Rover, Scolte e Capi. Anche noi del Pesaro 6 (Parrocchia di S. Maria Regina, Borgo Santa Maria) abbiamo passato così la giornata e i nostri Capi hanno organizzato un'attività molto bella sul senso di giustizia. Infatti siamo stati divisi in 3 squadre: ma nonostante l'impegno e lo sforzo di tutti, alcune squadre venivano sempre molto facilitate rispetto ad altre, ottenendo sempre molti più punti di quanti ne meritassero realmente e risultando

quindi sempre vincitrici. Anche al momento del pranzo, dopo la S. Messa, alle squadre vincenti è stato fornito molto più cibo rispetto alle altre. Quando ormai l'ingiustizia si era fatta più che evidente, i nostri Capi ci hanno spiegato che hanno voluto farci sperimentare sulla nostra pelle piccoli episodi di ingiustizia, generati da dinamiche e interessi che purtroppo attraversano la nostra società: il denaro, la criminalità, la corruzione. Con questa esperienza, ci

è stato possibile provare sulla nostra pelle l'indignazione e l'umiliazione dell'ingiustizia, ma anche stimolare la nostra voglia di combattere e rifiutare i meccanismi che schiacciano l'uomo. Credo che quest'attività sia stata davvero motivante e abbia spinto molti di noi a impegnarsi di più per aiutare, seppur nel piccolo, chi subisce ogni giorno maltrattamenti e ingiustizie e, purtroppo, non ha abbastanza voce per difendersi. (* Guida Gruppo Pesaro 6)

Più belle di prima

Negli ultimi mesi si sono ripetuti attacchi vandalici ed intimidazioni di stampo mafioso contro le sedi di diversi Gruppi Scout siciliani. I Capi Scout dei Gruppi oggetto di violenza hanno reagito allargando ancora di più le braccia all'accoglienza dei figli dei mafiosi, memori dell'invito di Paolo Borsellino: "noi arrestiamo i padri, voi educate i figli". A supporto di questi Gruppi in difficoltà, l'AGESCI ha lanciato la campagna di sensibilizzazione #piubellediprima ed un fondo a cui ognuno può contribuire: BANCA POPOLARE ETICA - INTESATO AD AGESCI IBAN: IT75F0501803 200000015112105 CAUSALE: Fondo #piubellediprima